



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/116 DEL 29.09.2023

Oggetto: Linee guida per la "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2024/2025". Approvazione preliminare.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che il Piano di dimensionamento della rete scolastica rappresenta il principale atto di programmazione di competenza della Regione che permette di definire l'articolazione territoriale delle Autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, nonché l'offerta formativa nel territorio regionale.

L'Assessore precisa che, a seguito dell'adozione della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), PNRR M4C1 Riforma 1.3, la materia del dimensionamento è stata riformata superando l'impostazione dei parametri dimensionali e introducendo delle modifiche all'art. 19 del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ad opera delle previsioni di cui all'art. 1, commi 557 e 558, della legge citata.

La riforma, che attua la riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel PNRR, prevede che dall'anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni tengano conto del parametro della popolazione scolastica regionale ivi indicato, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale. I criteri sono definiti su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento, che in prima applicazione coincide con il 31 maggio 2023.

L'Assessore, ricorda alla Giunta che l'accordo in sede di Conferenza unificata non è stato raggiunto, poiché alcune regioni, tra le quali Sardegna, hanno espresso il loro dissenso in merito alla proposta di decreto sostenendo che l'applicazione del disposto normativo introdotto dalla legge di bilancio 2023, pur consentendo alle stesse di procedere in piena autonomia ad una programmazione, a livello locale, adeguata alle esigenze del territorio, di fatto ne rende impossibile l'effettiva attuazione



in quanto il contingente di organico assegnato è di gran lunga inferiore a quelle che sono le effettive esigenze dei territori.

In assenza dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-quater, del D.L. n. 98 del 2011, il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni è stato definito con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 127 del 30 giugno 2023, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con il suddetto decreto, prosegue l'Assessore, sono stati esplicitati i criteri per definire il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, confermando il numero di sedi scolastiche attivabili in Sardegna pari a 228 unità nell'a.s. 2024/2025, pari a 225 unità nell'a.s. 2025/2026 e 220 unità nell'a.s. 2026/2027, corrispondenti a un uguale numero di autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Pertanto precisa l'Assessore, rispetto alle 270 istituzioni scolastiche attualmente esistenti, per l'a.s. 2024/2025 sono previste in totale 228 autonomie con un posto di dirigente scolastico e direttore dei servizi generali e amministrativi con contratto stabile, ovvero 42 istituzioni scolastiche in meno rispetto alle attuali.

L'Assessore inoltre ricorda alla Giunta che, ai sensi dell'art. 19, comma 5-quater, del D.L. n. 98 /2011, le regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, salvo un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni, da adottarsi con deliberazione motivata della regione.

L'Assessore, alla luce del quadro normativo vigente ritiene pertanto necessario procedere all'attuazione della norma adottando le linee guida che prevedono la riorganizzazione della rete scolastica della Sardegna, in conformità al contingente di organico assegnato dal Ministero.

L'Assessore precisa che, qualora le proposte presentate in sede di Piano Provinciale si discostino in tutto o in parte dalle disposizioni contenute nelle Linee guida, la Regione si riserva la possibilità di attuare interventi correttivi sulla rete scolastica territoriale volti al raggiungimento del contingente massimo assegnato alla regione.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta formativa, l'Assessore ricorda che la stessa deve essere programmata in modo da garantire una adeguata distribuzione sul territorio, a tale fine è necessario che le Conferenze provinciali formulino proposte che tengano conto degli effettivi



bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi e della offerta formativa presente nel territorio e nelle Province limitrofe al fine di evitare inutili sovrapposizioni o duplicazioni che determinerebbero la frammentazione delle iscrizioni tra le diverse proposte formative.

Relativamente ai percorsi di secondo livello, l'Assessore riferisce alla Giunta che al momento non è possibile attivare i nuovi indirizzi di studio definiti dal D.Lgs. n. 61/2017, in quanto non è stato ancora adottato il decreto ministeriale di adeguamento dei quadri orari ai percorsi di istruzione professionale di secondo livello. Considerata l'importanza di non privare l'utenza delle opportunità consentite dall'implementazione di nuovi percorsi di studio per adulti, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, l'Assessore comunica alla Giunta che nelle more dell'adozione del decreto ministeriale, le proposte di attivazione dei percorsi di secondo livello afferenti agli Istituti professionali, potranno essere presentate utilizzando le denominazioni degli indirizzi di studio già previsti dal D.P.R. n. 87 /2010.

L'Assessore prosegue riferendo che, anche per l'anno scolastico 2024/2025 il Piano, in attesa della riforma effettiva dell'assetto delle Province, ai sensi legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 (Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali), sarà realizzato conformemente al contesto territoriale delineato dalla L.R. n. 2/2016.

L'Assessore riferisce altresì che le Linee guida allegate alla presente deliberazione sono state oggetto di confronto e condivisione in sede di Tavolo di interistituzionale convocato in data 7 e 27 settembre 2023.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone pertanto alla Giunta regionale di approvare le "Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2024/2025", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/116
DEL 29.09.2023

di approvare le “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2024/2025”, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino